Documento di marketing. Ad uso esclusivo degli investitori professionali.

Training Room
Salone SRI

Come misurare e valutare la sostenibilità delle Nazioni per una selezione obbligazionaria responsabile.

Degroof Petercam
Trust. Knowledge.
asset management
private banking
investment banking
asset services

DPAM

Disclaimer

Degroof Petercam Asset Management sa/nv (DPAM) l rue Guimard 18, 1040 Brussels, Belgium l RPM/RPR Brussels l TVA BE 0886 223 276
© Degroof Petercam Asset Management SA/NV, 2023, all rights reserved.

Questa è una comunicazione di marketing. Il presente documento non può essere distribuito agli investitori al dettaglio e l'uso è limitato esclusivamente agli investitori professionali.

Degroof Petercam Asset Management ("DPAM") è l'autore del presente documento. Sebbene questo documento e il suo contenuto siano stati preparati con la dovuta cura e siano basati su fonti e/o fornitori di dati di terze parti che DPAM ritiene affidabili, essi sono forniti 'così come sono' senza alcuna garanzia di alcun tipo, espressa o implicita. Né DPAM né i suoi fornitori di dati di terze parti garantiscono la correttezza, la completezza, l'affidabilità, la tempestività, la disponibilità, la commerciabilità o l'idoneità per uno scopo particolare.

Questo documento è illustrativo e a solo scopo informativo. Le informazioni fornite qui devono essere considerate di natura generale e in nessun caso intendono essere adattate alla vostra situazione personale. Il suo contenuto non rappresenta una consulenza di investimento, né costituisce un'offerta, una sollecitazione, una raccomandazione o un invito ad acquistare, vendere, sottoscrivere o eseguire qualsiasi altra operazione con strumenti finanziari, comprese, a titolo esemplificativo, azioni, obbligazioni e quote di organismi di investimento collettivo. Né è rivolto agli investitori da una giurisdizione in cui tale offerta, sollecitazione, raccomandazione o invito sarebbe illegale. Il presente documento non costituisce una ricerca o un'analisi finanziaria o un'altra forma di raccomandazione generale indipendente o obiettiva sulle operazioni in strumenti finanziari di cui all'articolo 2, 2°, 5 della legge del 25 ottobre 2016 relativa all'accesso alla prestazione di servizi di investimento e allo status e alla vigilanza delle società di gestione del portafoglio e dei consulenti di investimento. Le informazioni contenute nel presente documento non dovrebbero pertanto essere considerate ricerche d'investimento indipendenti o obiettive.

Investire comporta rischi. Le performance passate non garantiscono risultati futuri. Il denaro investito nel fondo può sia aumentare che diminuire di valore, e non è certo che si ottenga indietro tutto il capitale investito. Tutti i pareri e le stime finanziarie contenuti nel presente documento riflettono la situazione al momento della pubblicazione e sono soggetti a modifiche senza preavviso. Le mutate circostanze del mercato possono rendere errate le opinioni e le dichiarazioni contenute nel presente documento. Le decisioni di investire in qualsiasi fondo DPAM possono essere prese validamente solo sulla base del Key Investor Information Document (KIID), del prospetto e delle ultime relazioni annuali e semestrali disponibili. Questi documenti possono essere ottenuti gratuitamente sul sito https://www.dpamfunds.com. Consigliamo vivamente all'investitore di leggere attentamente questi documenti prima di eseguire una transazione. Per gli investitori in Svizzera, il prospetto, l'atto costitutivo del fondo, le ultime relazioni di attività e i documenti informativi principali sono disponibili gratuitamente presso l'agente di rappresentanza per la Svizzera (ACOLIN Fund Services AG, Leutschenbachstrasse 50, CH-8050 Zurigo).

Il presente documento non può essere riprodotto, duplicato o diffuso in alcuna forma, in tutto o in parte, o distribuito ad altre persone senza il previo consenso scritto di DPAM. L'utente di questo documento riconosce che il contenuto costituisce un segreto commerciale protetto da copyright e/ o informazioni proprietarie di valore sostanziale. L'accesso al presente documento non trasferisce i diritti proprietari né trasferisce il titolo e i diritti di proprietà. Le informazioni contenute in questo documento, i diritti in esso contenuti e le protezioni legali in merito rimangono esclusivamente a DPAM. Il presente documento non può essere distribuito a investitori privati ed è riservato esclusivamente agli investitori istituzionali.

Le informazioni contenute nella presente presentazione (compresi eventuali allegati) relative al regolamento UE 2019/2088 del 27 novembre 2019 sulle informazioni sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR") sono a voi concesse da DPAM sulla base della sua comprensione del SFDR, del Regolamento di Tassonomia e delle leggi e dei regolamenti correlati e delle linee guida disponibili al riguardo alla data di questa presentazione. L'attuazione del regolamento SFDR e sulla tassonomia può evolvere nel tempo sulla base degli orientamenti degli organismi di regolamentazione, delle prassi di mercato e dell'adozione di norme tecniche o di atti delegati da parte delle autorità a livello dell'UE.
Anche se questo documento e il suo contenuto sono stati preparati con la dovuta cura, le informazioni fornite in esso (compresi i suoi allegati) possono risultare inesatte o incomplete in seguito a chiarimenti e/o posizioni emessi dalle autorità europee e/o dalle autorità nazionali di regolamentazione in merito all'attuazione e/o all'interpretazione della SFDR, del regolamento sulla tassonomia e di qualsiasi altro atto di esecuzione. DPAM non garantisce la correttezza, completezza, affidabilità, tempestività, disponibilità, commerciabilità o idoneità per uno scopo particolare.

Agenda

DPAM

L’analisi della sostenibilità dei Paesi: il modello proprietario DPAM

Le nostre strategie di reddito fisso Paesi OCSE ed Emergenti

Il gruppo Degroof Petercam

Più di 150 anni di esperienza e di successi consolidati

Private Banking

La soluzione perfetta **per i vostri beni**

Asset Management

Reputato per **processi d'investimento solidi** e la capacità di proporre soluzioni personalizzate

Investment Banking

L'unione di **esperienza** nei mercati finanziari ed **eccellenza** in corporate finance

Asset Services

Un valore aggiunto alla corretta gestione degli aspetti amministrativi e di asset services

DPAM

Active
Asset Manager

Sustainable
Actor

Research
Driven

Degroof Petercam è un gruppo finanziario con una lunga storia di successi e **attivo sin dal 1871**

Modelli proprietari di ricerca fondamentale e quantitativa sviluppati internamente da team di analisti di credito e specialisti SRI

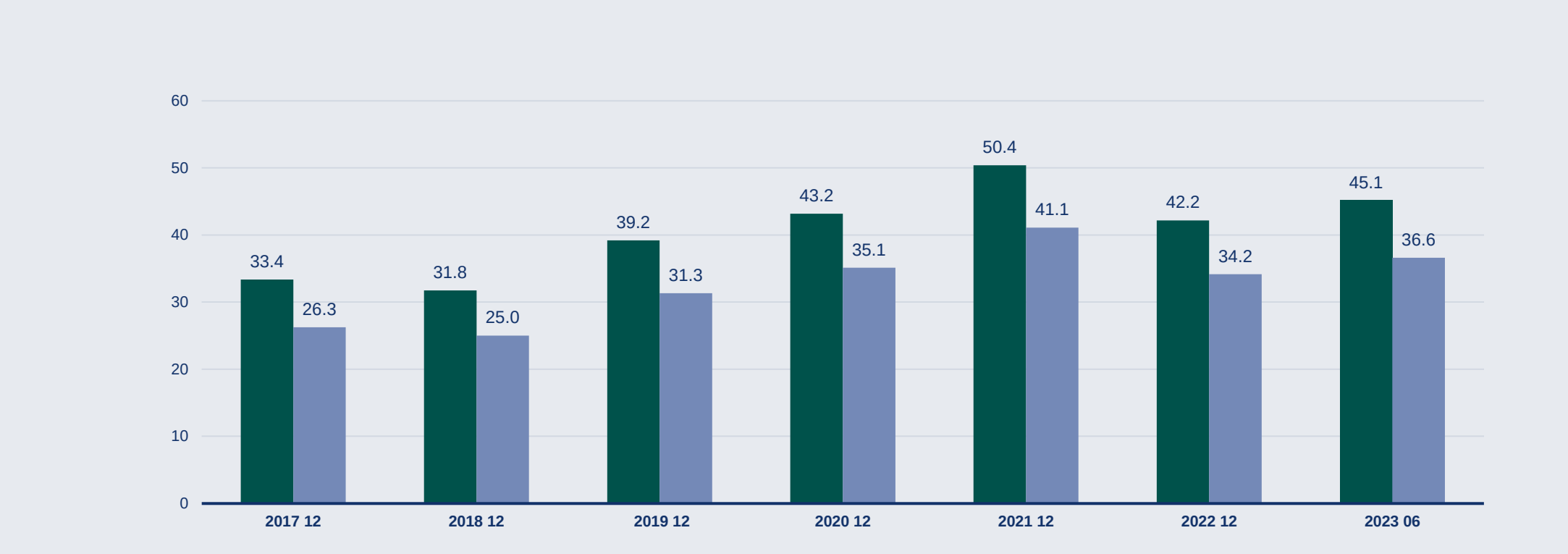
Guidata dalla performance, la divisione asset management è centralizzata a Bruxelles

DPAM (Degroof Petercam Asset Management) è **pioniere negli investimenti sostenibili** sin dal 2001. Gestione attiva e filtri ESG applicati alle varie classi di attivi e temi

Gestori esperti e costantemente supportati dal team di Ricerca

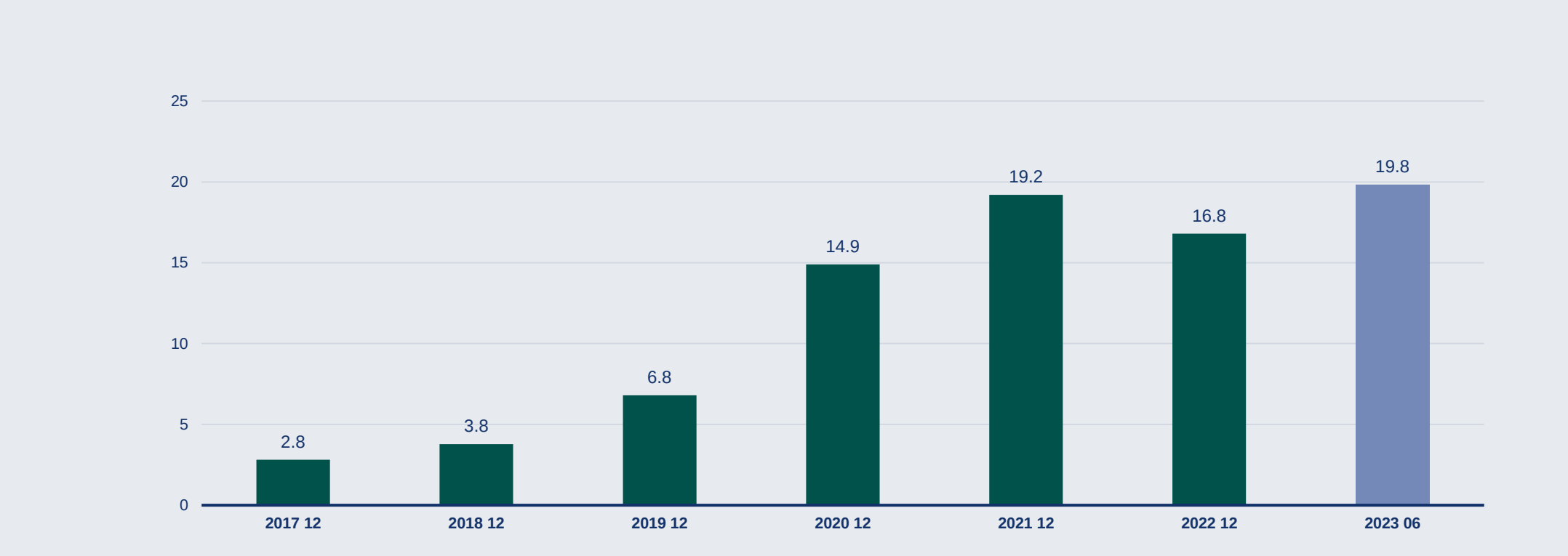
Focalizzata sul cliente, stabilendo delle relazioni di lungo periodo attraverso un network internazionale presente in tutta Europa

Evoluzione del patrimonio in gestione



Fonte: DPAM, dati al 30.06.2023, Miliardi di euro

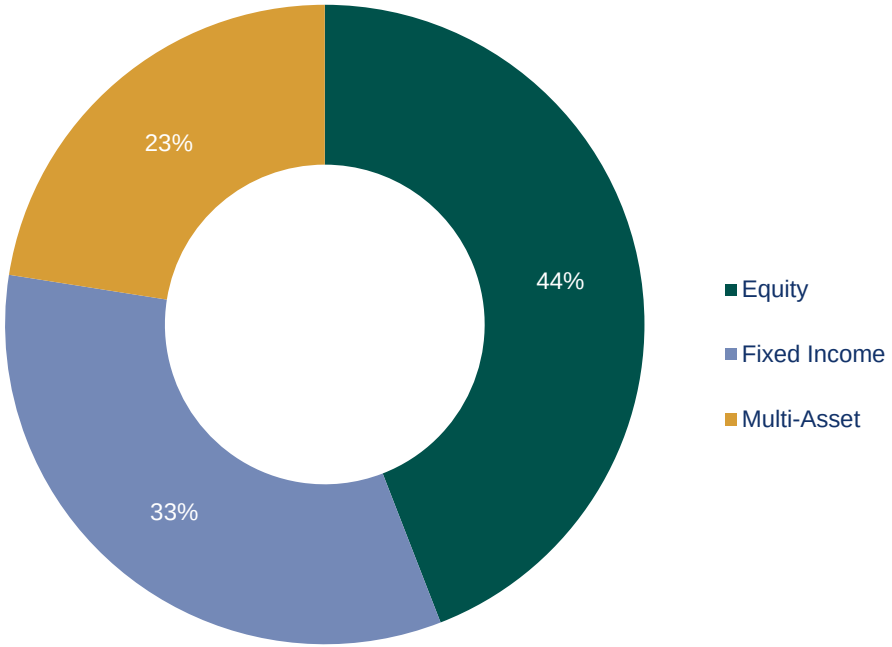
Evoluzione del patrimonio dei fondi sostenibili*



Fonte: DPAM, dati al 30.06.2023 Miliardi di euro
* Articolo 8+ e 9 fondi SFDR

Fondi di Investimento

Allocazione per Classi di Attivi



Fonte: DPAM, dati al 30.06.2023

I nostri riconoscimenti

Active
Asset Manager

Sustainable
Actor

Research
Driven

2021

GRUPPO 24 ORE
“Premio Alto Rendimento 2020 : Best Foreign Asset Manager”
2˚ posto
(Riconoscimento ricevuto nel 2021)
Italia

GFSI / ZFSI
“Swiss Sustainable Funds Awards 2021: Best Asset Management company”
Svizzera

H&K
RESPONSIBLE INVESTMENT BRAND INDEX 2021
“Top 10 Asset Managers truly committed to ESG”
6˚ posto – Avant Gardist
Europa

CITYWIRE 2021
“Best fund Group 2021”
Equity Global Blend
Equity Europe Blend
Italia

2022

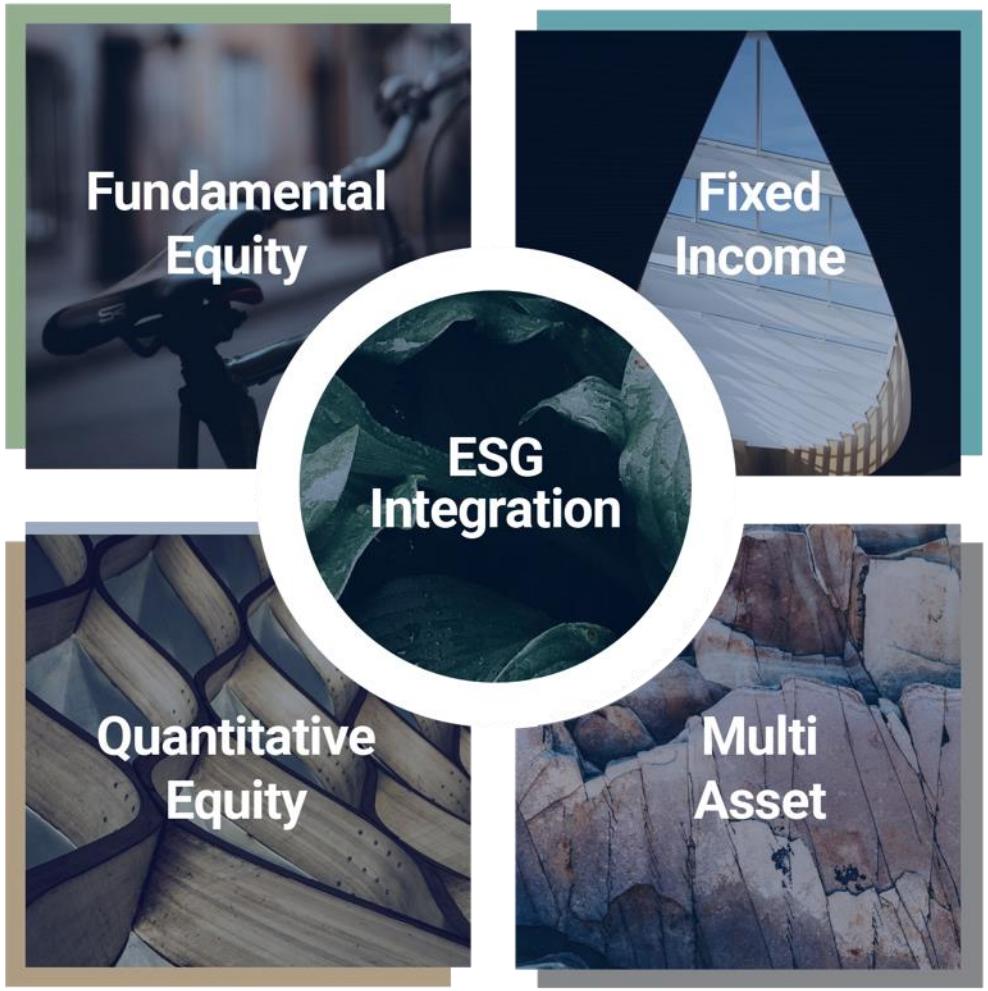
QUANTALYS
“Best regional Asset Manager: Global Equities"
Francia

CITYWIRE 2022
“Best fund Group 2022”
Equity Europe Blend
Italia

GRUPPO 24 ORE
“Premio Alto Rendimento 2022: Azionari America Large Cap”
1˚ posto
Italia

DPAM è 2°
su 600 asset managers responsabili

Secondo il Responsible Investment Brand Index (RIBI) 2023 di Hirschel and Kramer (H&K)


Fundamental Equity
Fixed Income
ESG Integration
Quantitative Equity
Multi Asset

Azionario Fondamentale

- Regionali/aree geografiche
- Tematici
- Listed Real Estate
- Dividend

Azionario Quantitativo

- Behavioral Value
- Passivi e Indicizzati

Reddito Fisso

- Multi strategia
- Obbligazionari governativi
- Obbligazionari corporate IG
- Obbligazionari corportate High Yield
- Mercati Emergenti

Multi Asset

- Bilanciati globali
- Life Cycle
- Flessibili
- Income Solutions

La solida storia di un attore responsabile

Oltre 20 anni di storia
negli investimenti sostenibili

Firmatari degli UN-PRI dal 2011
Valutazione più alta A+ per la nostra competenza

Pionieri nel debito sovrano sostenibile
oltre 4.6 miliardi € in gestione
(dato fine giugno 2023)

Ca. 19.8 miliardi € in strategie articolo 8+ e 9 sfdr,
in diverse classi di attivi
(dato fine giugno 2023)

Esercizio dei nostri diritti di voto in +600 società
in Europa e Nord America

Nel 2022 DPAM ha deciso di abbracciare la **Net Zero Asset Managers Initiative**

Attivamente impegnati nel dialogo costruttivo con +100 società
per quanto riguarda le pratiche di buon governo aziendale

Sostenitori delle **raccomandazioni del TCFD e firmatari del Climate Action 100+**

2001

Lancio della 1° strategia bilanciata e sostenibile

2003

Lancio della strategia azionaria europea sostenibile

2008

Primo modello proprietario di sostenibilità delle nazioni

Lancio della strategia obbligazionaria governativa paesi sviluppati sostenibile

2009

Costituzione di un comitato consultivo per la sostenibilità a reddito fisso

2010

Adesione al FIR (SIF francese)

2011

Firmatari degli UN-PRI

Introduzione del *Responsible Investment Steering Group* (RISG)

2012

Membri di vari Forum Nazionali di Investimento Sostenibile (SIF)

2013

Lancio fondo obbligazionario governativo EM sostenibile

Integrazione ESG in ricerca per fondi azionari europei

Adozione politica di voto

2014

Processo di formalizzazione ESG nell'azionariato globale

Programma di engagement

2015

Integrazione ESG nel fondo *EUR Corporate Investment Grade*

2016

Lancio di fondi indicizzati SRI

Rating A degli UN PRI

2017

Lancio strategia (multi-) tematica sostenibile

Fact-sheet ESG per tutti i fondi

Trasparenza emissione CO2 dei portafogli sostenibili

2018

Etichetta Luxflag

Massimo rating A+ UN PRI

2019

Valutazione impatto

Massimo rating A+ UN PRI

Lancio strategia tematica sul

Clima e NEWGEMS

Sostenitore delle *Raccomandazioni della TCFD*

Etichetta Towards Sustainability Label

2020

Lancio della strategia multi-tematica sostenibile asiatica DRAGONS e quella Global Convertibles

Ampliamento offerta per le strategie: Euroland, US, Small Caps, RE

Introduzione *TCFD Steering Group*

2021

Adesione al Finance for Biodiversity Pledge

2022

Adesione alla Net Zero Asset Managers Initiative

2023

Collaborazioni: ADVANCE e ICCGN

Validazione del target e divulgazione dell'AuM totale allineato con NZAMi

Investitore responsabile – obiettivi

Investimenti responsabili con l’obiettivo di promuovere un'economia sostenibile a lungo termine

Gestione del rischio

1 Difesa dei diritti base & fondamentali

- Diritti umani, Diritto al lavoro, Lotta contro la corruzione e Protezione dell’ambiente

2 Esprimere un’opinione sulle attività controverse

- Nessun finanziamento dei soliti ‘sospetti’
- Una politica chiara su attività controverse ed engagement su temi controversi
- Evitare controversie che potrebbero incidere sulla reputazione, sulla crescita di lungo termine e sugli investimenti

3 Essere uno stakeholder responsabile e promuovere la trasparenza

- Soluzioni sostenibili alle sfide ESG
- Engagement con le aziende, promozione delle best practices e miglioramenti

OPPORTUNITÀ ESG – IMPATTO ESG

Guidati dal VALORE e dai VALORI

Posizionamento SFDR

Investimento Responsabile

ESG integration	Active ownership	Basic negative screening	Normative & negative screening
Inclusione in decisioni di investimento (PAI)	Influenzare il comportamento di società / emittenti	Esclusioni in base alle attività	Conformità agli standard globali / Esclusione di comportamenti controversi gravi (salvaguardie minime)

Investimento Sostenibile

Extensive negative screening	Positive screening Best in class	Sustainability Themes
Ulteriori esclusioni in base alle attività	Best in class, approccio migliore nelle Scorecards (PAI)	Investimenti a impatto

Articolo 8+/9

Articolo 8

Altri Strumenti Finanziari

+ -

Rischi di **sostenibilità**

Investitore responsabile

La nostra offerta

	SFDR CLASSIFIC.		ART. 9	ART. 9	ART. 8+	ART. 9	ART. 9	ART. 8+	ART. 8+	ART. 8+	ART. 8+	ART. 8+	ART. 8+	ART. 8+	ART. 8+	ART. 8+
	APPROACHES	Major ESG criteria	OECD Gov. Bond	EM Gov. Bond	EM Corp. Bond	IG Corp. Bond	Climate Thematic	Europe Equity	World Equity	Agri-food Thematic	Multi-Thematic	US Equity	EU Small cap Equity	EU Real Estate Equity	Eurozone Equity	Multi-Asset Balanced
COMPANIES	NORMATIVE SCREENING	UN Global Compact compliant			✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	EXCLUSIONS	Tobacco, Armament, Pornography and gambling, Coal, Fossil fuels			⊘	⊘	⊘	⊘	⊘	⊘	⊘	⊘	⊘	⊘	⊘	⊘
		Controversial companies			⊘	⊘	⊘	⊘	⊘	⊘	⊘	⊘	⊘	⊘	⊘	⊘
	BEST-IN-CLASS	Quantitative screening (Worst-in-class exclusion)			25%	10%	10%	25%	25%			25%			10%	25%
		Qualitative assessment			✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
		ESG scorecards					✓			✓	✓		✓	✓		
	SUSTAINABILITY	Sustainable themes (Impact & SDGs)			✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	ACTIVE STEWARDSHIP				✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	NET ZERO TARGET				✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
COUNTRIES		Proprietary ranking model	✓	✓			✓									✓
		Exclusion of authoritarian regimes	N/A	⊘			⊘									⊘
		Best-in-class approach	50%	Min. 40% in top quartile Max. 10% in bottom quartile			90%									80% (only OECD)
		Country engagement	✓	✓												

DPAM

L’analisi della sostenibilità dei Paesi: il modello proprietario DPAM

Le nostre strategie di reddito fisso Paesi OCSE ed Emergenti

Cosa definisce un Paese “sostenibile”?

DPAM è pioniere nell’analisi della sostenibilità delle nazioni

Brundtland Report per le Nazioni Unite – 1987

Lo sviluppo sostenibile risponde ai bisogni della generazione attuale senza compromettere quelli delle generazioni future.

Può essere considerata responsabile quella nazione che:

- Assicura la piena libertà dei propri cittadini;
- Investe nel loro sviluppo personale e nel loro benessere (istruzione, sanità, distribuzione equa della ricchezza);
- Ha rispetto dell’ambiente;
- Tiene fede ai propri impegni internazionali.

La sostenibilità al cuore del modello

Modello proprietario

Scorecard per ogni Paese

Creazione di una classifica di sostenibilità

Revisione semestrale

Il primo step consiste nell'analizzare i Paesi sulla base **di criteri oggettivi** grazie a dati aggiornati provenienti da fonti esterne di comprovata esperienza come ad esempio l'OMS, la Banca Mondiale o l'ONU, e **raggruppabili in 4 macroaree legate alla sostenibilità.**

Fonte: DPAM

Per ogni macro categoria, analizziamo sottotemi specifici

01

Trasparenza & valori democratici

- Diritti umani e libertà civili
- Istituzioni
- Sicurezza
- Uguaglianza
- Relazioni internazionali
- Immigrazione

02

Ambiente

- Cambiamento climatico
- Biodiversità
- Qualità dell’aria ed emissioni
- Efficienza energetica

03

Istruzione & Innovazione

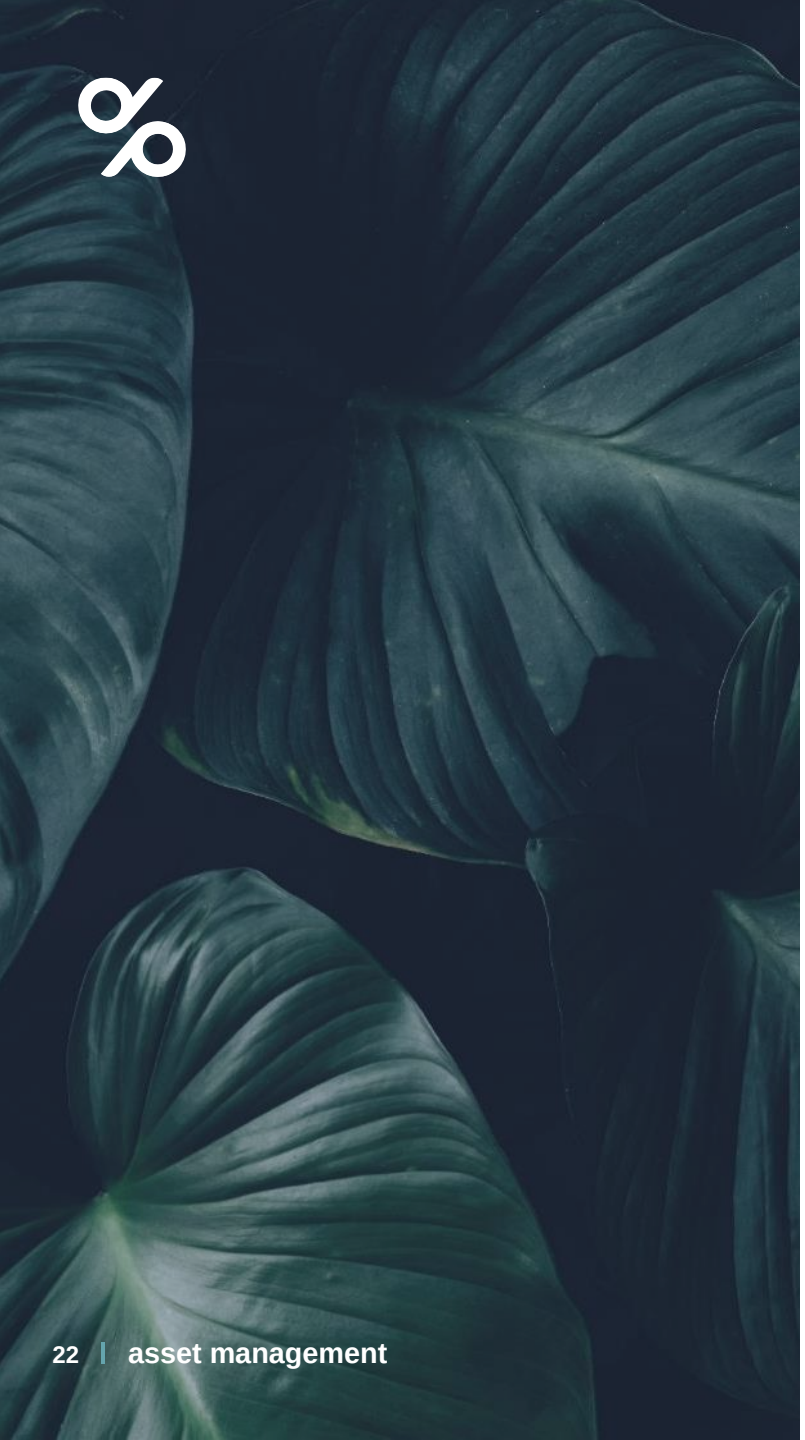
- Disuguaglianza
- Salute e benessere
- Bisogni fondamentali
- Demografia
- Diritti dei lavoratori

04

Popolazione, sanità e distribuzione della ricchezza

- Uguaglianza
- Partecipazione
- Investimenti
- Qualità
- Innovazione

Il modello, che originariamente era composto da 5 pilastri, è stato riportato a 4 pilastri, in quanto il pilastro "Economia" è stato assorbito dai pilastri "Istruzione/Innovazione" e "Popolazione, sanità e distribuzione della ricchezza", il che significa che rimane presente nel nuovo modello per circa il 7,5%.



Pionieri nell'analisi della sostenibilità dei Paesi

Esperienza ultra-decennale e continuo miglioramento del nostro modello, grazie a revisioni semestrali degli indicatori e delle classifiche

4 macro-categorie per definire la sostenibilità

Criteri di analisi ben definiti e comparabili

Processo di analisi solido e rigoroso

Comitato consultivo composto in maggioranza da esperti esterni con professionalità specifiche

Modello certificato da enti esterni (Novethic, Febelfin/BEAMA)

Obiettività

I dati utilizzati nel modello devono essere il più oggettivi possibile e comparabili.

I dati provengono da fonti esterne indipendenti

FISAB - Fixed income sustainability advisory board

La direzione del nostro modello

IL RUOLO DEL FISAB

Selezionare i criteri di sostenibilità che soddisfano i requisiti preliminari e sono i più rilevanti nel quadro della valutazione della sostenibilità dell'universo.

Determinare i pesi attribuiti a ciascun indicatore.

Rivedere in modo critico e accurato il modello e la classifica per garantire un miglioramento continuo.

Convalidare l'elenco dei Paesi eleggibili.

Un comitato consultivo composto da 7 membri e dedicato a valutare la sostenibilità delle Nazioni

Membri esterni

Thomas Bauler
Assistant Professor
ULB-IGEAT
(Bruxelles)

Jan Schaerlaekens
Deputato al
Parlamento di Bruxelles

Aleksandar Rankovic, PhD
Lecturer Sciences Po (Parigi)
Institute for Sustainable Development and International Relations
(IDDRI)

François Gemenne
Professor Sciences Po (Parigi)
& ULB (Bruxelles)

Membri interni

Ophélie Mortier
Chief Sustainable Investment Officer
DPAM

Ives Hup
Global Key Accounts Coordinator
DPAM

Céline Boulenger
Economista
Degroof Petercam

Gli ultimi aggiornamenti del FISAB

Aprile 2023

FOCUS SULLA BIODIVERSITÀ

- La biodiversità è complessa da misurare e valutare, date le diverse dimensioni che comprende.
- Il FISAB ha riflettuto su ulteriori indicatori da valutare per la protezione e, idealmente, il ripristino della biodiversità.
- Di conseguenza DPAM ha firmato un accordo di partnership con **Plasteax**, un'organizzazione che si occupa di fornire le migliori informazioni sulla gestione dei rifiuti plastici a livello mondiale.
- **Perché includere un indicatore sulla plastica nel modello?**
  La pandemia ha mostrato la forte correlazione salute-ambiente e quindi la necessità di un approccio integrato, che combini più settori e discipline per ottimizzare la salute di tutti (persone, animali e ambiente). **La minaccia che la plastica può rappresentare per l'uomo, gli animali e l'ambiente**, se gestita in modo scorretto, **fornisce informazioni rilevanti sulla responsabilità dei Paesi nei confronti di questo importante fattore di inquinamento.**

FOCUS SULL'ALLINEAMENTO DEI PAESI ALL'ACCORDO DI PARIGI

- DPAM ha intrapreso una partnership con l'Hugo Observatory (Università di Liegi, Belgio) per lanciare un programma della durata di 3 anni che avrà il compito di **creare un indice in grado di analizzare il progresso e la situazione dei Paesi nel raggiungimento degli obiettivi di Parigi**.
- Enfasi su tre diverse aree, ovvero sui loro **programmi di riduzione delle emissioni** (se sono sulla buona strada per raggiungere i loro obiettivi), sui loro **investimenti 'verdi'** (quanto denaro è stato promesso e il livello stanziato) e sulle loro **politiche ambientali** (il livello di ambizione per quanto riguarda la mitigazione e l'adattamento).
- Questo indice sarà poi inserito all'interno del nostro modello.

Un modello di analisi proprietario, dal 2007

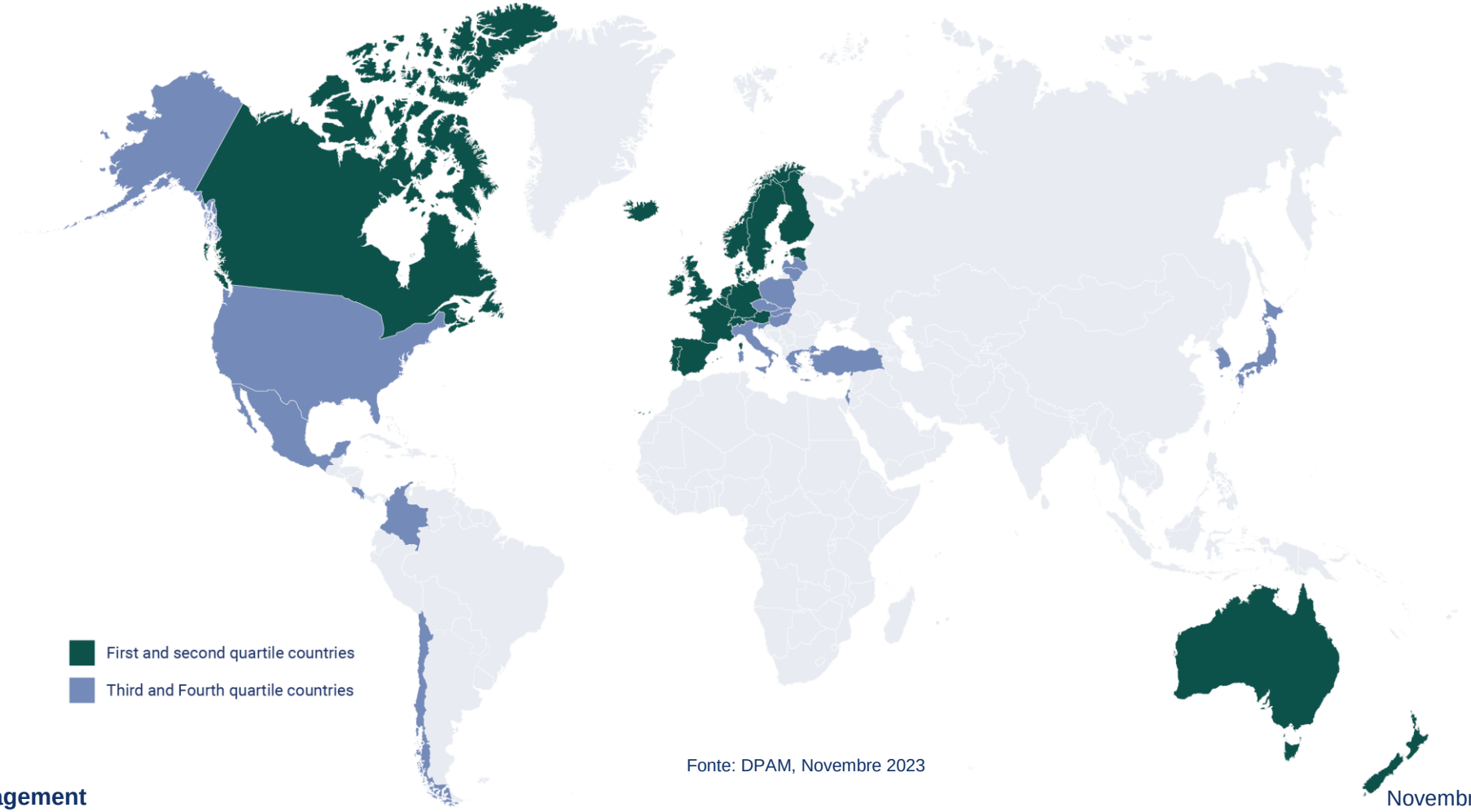
In crescita e aggiornamento continuo

	OECD				EM				
	2008	2019	2021	2023	2018	2016	2019	2021	2023
N° Paesi considerati	30	35	38	38	69	69	66	68	85
Criteri	54	65	67	60	35	48	56	62	57
Trasparenza	13	20	21	18	15	16	17	19	16
Ambiente	11	13	15	17	4	9	12	13	15
Demografia	11	14	11	14	9	14	13	14	17
Istruzione	11	13	13	11	4	5	10	12	9
Economia	5	5	7	/	3	4	4	4	/
Fonti	**13**	**17**	**20**	**27**	**13**	**14**	**21**	**16**	**24**

Fonte: DPAM, Ottobre 2023

Screening di sostenibilità negli stati membri dell'OCSE

La mappa



Fonte: DPAM, Novembre 2023

Screening di sostenibilità negli stati membri dell'OCSE

La classifica

Eligible country for investment	H2 23		H1 22	
	#	score	#	score
Norway	1	80	1	73
Denmark	2	78	2	72
Sweden	3	74	3	69
Iceland	4	74	9	66
Finland	5	73	5	68
Ireland	6	71	13	65
Switzerland	7	71	4	68
New Zealand	8	71	10	66
United Kingdom	9	70	12	65
Luxembourg	10	70	6	67
Netherlands	11	69	11	65
Germany	12	68	8	67
Austria	13	68	7	67
Canada	14	67	19	60
Estonia	15	66	14	62
Australia	16	66	17	61
France	17	65	15	62
Portugal	18	63	21	59
Spain	19	62	25	57
Belgium	20	62	16	61

Non-eligible country for investment	H2 23		H1 22	
	#	score	#	score
Lithuania	21	61	32	53
Latvia	22	60	23	57
Slovenia	23	60	18	61
Japan	24	59	20	60
United States	25	59	22	58
Chile	26	58	27	56
Czech Republic	27	58	30	53
South Korea	28	57	26	56
Italy	29	57	24	57
Slovakia	30	57	29	54
Poland	31	54	31	53
Costa Rica	32	54	28	55
Hungary	33	52	34	49
Israel	34	52	35	46
Greece	35	50	33	49
Colombia	36	43	36	44
Mexico	37	39	37	39
Turkey	38	39	38	39

Excluded: Israel

Solo i Paesi che si trovano nella metà superiore della classifica sono investibili.

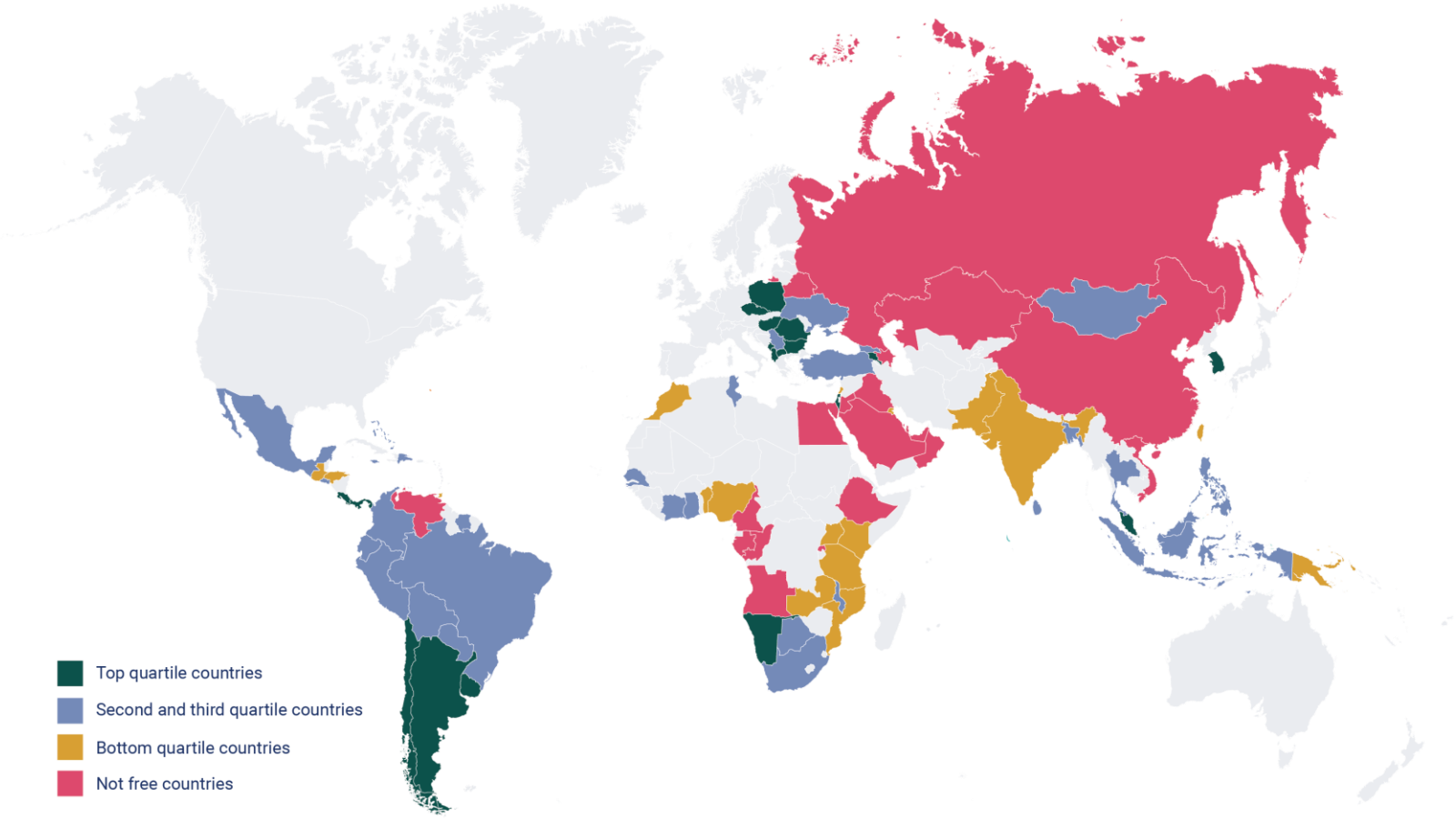
Israele è escluso a causa delle sue molteplici violazioni delle risoluzioni ONU.

L'Islanda è temporaneamente esclusa finché non avrà un mercato del debito pubblico sufficientemente ampio.

Fonte: DPAM, Novembre 2023
Si tenga presente che per i confronti anno per anno, le classifiche di sostenibilità potrebbero essere influenzate da vari fattori, come le variazioni delle metriche e la disponibilità dei dati.

Screening di sostenibilità nei Mercati Emergenti

La mappa



Fonte: DPAM, Novembre 2023

Screening di sostenibilità nei Mercati Emergenti

La classifica

#	Top Quartile	H2 2023	H2 2022
1	Czech Republic	75	68
2	South Korea	73	66
3	Uruguay	72	65
4	Chile	72	68
5	Costa Rica	71	63
6	Poland	71	65
7	Singapore	70	65
8	Israel	69	62
9	Hungary	68	66
10	Romania	67	62
11	Albania	66	61
12	Namibia*	64	55
13	Bulgaria	64	60
14	Montenegro*	64	57
15	Argentina	63	55
16	Panama	63	58
17	Macedonia	62	56
18	Armenia	62	54
19	Malaysia	62	57

#	2nd & 3rd Quartile	H2 2023	H2 2022
20	Brazil	61	61
21	Ecuador	61	56
22	Dominican Republic	61	51
23	Georgia	61	56
24	Ghana	60	54
25	Peru	60	57
26	Thailand	59	55
27	Colombia	58	59
28	Bahamas	58	55
29	Sri Lanka	58	56
30	Jamaica	58	49
31	Serbia	58	56
32	Tunisia	57	55
33	South Africa	57	51
34	Mexico	57	56

#	2nd & 3rd Quartile	H2 2023	H2 2022
35	Ukraine	57	55
36	Malawi	57	52
37	Mongolia	56	50
38	Suriname	56	56
39	Bolivia	56	54
40	Turkey	56	54
41	Botswana	55	58
42	Philippines	55	51
43	Indonesia	55	51
44	El Salvador	54	53
45	Senegal	54	50
46	Paraguay	54	51
47	Côte d'Ivoire	53	47
48	Bangladesh	53	52

#	Bottom Quartile	H2 2023	H2 2022
49	Guatemala	52	50
50	Morocco	52	50
51	Kuwait	52	51
52	Kenya	51	48
53	Trinidad and Tobago	51	43
54	Tanzania	50	49
55	India	49	46
56	Benin	48	46
57	Zambia	46	50
58	Mozambique	46	44
59	Lebanon	45	46
60	Honduras	44	50
61	Uganda	42	45
62	Papua New Guinea	41	40
63	Pakistan	40	40
64	Nigeria	39	41
65	Taiwan	-99	-99

#	Excluded	H2 2023
1	Qatar	62
2	United Arab Emirates	59
3	China	55
4	Bahrain	54
5	Saudi Arabia	54
6	Kazakhstan	53
7	Oman	53
8	Belarus	53
9	Jordan	53
10	Vietnam	53
11	Rwanda	52
12	Russia	52
13	Gabon	52
14	Egypt	50
15	Azerbaijan	48
16	Ethiopia	43
17	Cameroon	41
18	Angola	40
19	Venezuela	39
20	Iraq	38

* Total outstanding amount of bonds below EUR 2 bnillion

Fonte: DPAM, Novembre 2023

Un esempio pratico.

Scorecard OCSE

AUSTRALIA

	Score	Rank	Strength/Weakness
	65.5	16	

	Score	Rank	Strength/Weakness
TRANSPARENCY AND DEMOCRATIC VALUES	**78.5%**	**11**	
Tolerance for & Inclusion of immigrants	46.8%	27	
Equality	78.1%	10	
Institutions	72.5%	11	
International relationships	91.9%	6	
Rights & liberties	82.4%	19	
Security	87.6%	17	

	Score	Rank	Strength/Weakness
POPULATION - HEALTHCARE AND WEALTH DISTRIBUTION	**62.9%**	**16**	
Life satisfaction	66.7%	21	
Demography	63.1%	14	
Health & wellness	60.7%	19	
Inequality	63.8%	17	

	Score	Rank	Strength/Weakness
ENVIRONMENT	**55.3%**	**25**	
Air quality & emissions	77.1%	9	
Biodiversity	61.3%	12	
Climate change	42.6%	30	
Energy efficiency	40.1%	36	

	Score	Rank	Strength/Weakness
EDUCATION / INNOVATION	**62.7%**	**11**	
Access to advanced education and ICT	51.2%	27	
Equality	64.4%	12	
Innovation	45.9%	16	
Investments	88.6%	4	
Quality	77.6%	16	

Quartile 1	Quartile 2	Quartile 3	Quartile 4
1-10	11-20	21-30	31-38

AMBIENTE

QUALITÀ DELL'ARIA ED EMISSIONI

☺ Livello di PM2.5 in linea con raccomandazioni OMS.
Quadro di politiche nazionali per il miglioramento della qualità dell'aria.

BIODIVERSITÀ

☺ Diminuzione dei livelli di deforestazione.

☹ Gestione della plastica e delle aree protette.

RINNOVABILI E CAMBIAMENTO CLIMATICO

☺ Deboli tentativi di politiche pro-clima.

☹ Mancanza di un quadro legislativo chiaro per la riduzione dell'uso di carbone e gas: è uno dei peggiori performer se comparato con altri Paesi OCSE.
Uno dei 9 Paesi responsabili per il 90% della produzione globale di carbone.

TRASPARENZA E VALORI DEMOCRATICI

TOLLERANZA E INCLUSIONE DELLE MINORANZE

☹ Alta percentuale di rigetto delle domande di asilo (80% nel 2022) specialmente per gli immigrati via mare e da Iran, India e Afghanistan.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

☺ Tra i Paesi che ratificano il maggior numero di accordi Internazionali.

☹ La ratifica non significa automaticamente che venga dato seguito agli impegni.

ISTRUZIONE E INNOVAZIONE

PARTECIPAZIONE SCOLASTICA

☺ Tra i migliori Paesi in termini di accesso all'istruzione e alle tecnologie.
Beneficia della presenza di molti studenti internazionali.

Un esempio pratico. Scorecard EM

HUNGARY

	Score	Rank	Strength/Weakness
	68.3	9	

	Score	Rank	Strength/Weakness
TRANSPARENCY AND DEMOCRATIC VALUES	**67.2%**	**17**	
Emigration	80.5%	2	
Equality	72.6%	14	
Institutions	57.5%	14	
International relationships	87.5%	1	
Rights & liberties	62.0%	27	
Security	94.0%	3	

	Score	Rank	Strength/Weakness
POPULATION, HEALTHCARE AND WEALTH DISTRIBUTION	**72.2%**	**7**	
Basic human needs	90.4%	2	
Demography	61.2%	17	
Health & wellness	80.0%	10	
Inequality	60.5%	10	
Labour rights	66.7%	3	

	Score	Rank	Strength/Weakness
ENVIRONMENT	**75.2%**	**6**	
Air quality & emissions	82.6%	11	
Biodiversity	73.3%	10	
Climate change	58.7%	12	
Energy efficiency	92.3%	31	

	Score	Rank	Strength/Weakness
EDUCATION / INNOVATION	**52.8%**	**26**	
Equality	52.4%	28	
Innovation	30.1%	26	
Participation	53.7%	30	
Quality	59.8%	12	

Quartile 1	Quartile 2	Quartile 3	Quartile 4
1-19	20-36	37-48	49-65

AMBIENTE

QUALITÀ DELL'ARIA ED EMISSIONI

☹ Livello di PM2.5 2,5 volte più alto della raccomandazione OMS, ma buono per EM.

EFFICIENZA ENERGETICA

☹ Troppo dipendente dalla Russia a livello di gas/petrolio e nucleare. L'energia basata su combustibili fossili ha un costo ridotto. Ciò ha incrementato lo sviluppo di impianti ad alto consumo (automobilistici e fabbricazione batterie).

☹ Mancanza di competenze tecniche lavorative necessarie alla transizione energetica.

RINNOVABILI E CAMBIAMENTO CLIMATICO

☹ Scarsamente presenti nel mix energetico del Paese. Livello più basso in UE ma posizionamento migliore se comparato con altri EM. Problematica della gestione di risorse idriche e adattamento climatico: scarso accesso all'acqua potabile per i gruppi vulnerabili.

☺ Esiste un piano dedicato alla transizione climatico/energetica per una più attenta gestione delle risorse idriche e all'economia circolare.

TRASPARENZA E VALORI DEMOCRATICI

ISTITUZIONI

☺ Adozione di politiche per aumentare la trasparenza delle istituzioni grazie all'inclusione dei portatori di interesse nei processi decisionali.

☹ Declassamento da *Free* a *Partially Free Country* (Freedom House) a causa delle ingerenze nei processi elettorali.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

☺ Tra i Paesi che ratificano il maggior numero di accordi Internazionali.

☹ La ratifica non significa automaticamente che venga dato seguito agli impegni.

ISTRUZIONE E INNOVAZIONE

PARTECIPAZIONE SCOLASTICA

☹ Situazione peggiorata se comparata con altri EM: tasso di abbandono degli studi primari e secondari tra i più alti in Europa, mancanza di specializzazione per i lavoratori.

UGUAGLIANZA

☹ Difficoltà di garantire pari opportunità e accesso ad un'educazione secondaria di qualità alle minoranze.

E la situazione in Italia?

Ancora molto da fare

ITALY

	Score	Rank	Strength/Weakness
	56.9	29	

	Score	Rank	Strength/Weakness
TRANSPARENCY AND DEMOCRATIC VALUES	**67.5%**	**29**	
Tolerance for & Inclusion of immigrants	27.7%	37	
Equality	81.7%	6	
Institutions	44.3%	29	
International relationships	81.5%	29	
Rights & liberties	76.9%	25	
Security	90.1%	12	

	Score	Rank	Strength/Weakness
POPULATION - HEALTHCARE AND WEALTH DISTRIBUTION	**50.9%**	**32**	
Life satisfaction	69.2%	17	
Demography	42.6%	35	
Health & wellness	62.7%	16	
Inequality	45.1%	31	

	Score	Rank	Strength/Weakness
ENVIRONMENT	**57.8%**	**21**	
Air quality & emissions	59.6%	21	
Biodiversity	55.1%	19	
Climate change	39.8%	32	
Energy efficiency	77.2%	15	

	Score	Rank	Strength/Weakness
EDUCATION / INNOVATION	**40.1%**	**32**	
Access to advanced education and ICT	27.1%	37	
Equality	50.3%	24	
Innovation	25.7%	32	
Investments	36.8%	30	
Quality	58.5%	29	

Quartile 1	Quartile 2	Quartile 3	Quartile 4
1-10	11-20	21-30	31-38

AMBIENTE

Al 21° posto in classifica

EFFICIENZA ENERGETICA

☺ Riduzione del consumo energetico negli ultimi anni.

☹ Mix energetico ancora molto legato a combustibili fossili (specialmente petrolio e gas).

CAMBIAMENTO CLIMATICO

😐 Per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 verrà utilizzata la tecnica della cattura e dello stoccaggio del carbonio. Questo mostra una mancanza di una chiara politica climatica per la riduzione delle emissioni di gas serra.

ISTRUZIONE E INNOVAZIONE

Al 32° posto in classifica

DEMOGRAFIA

☹ Alta percentuale di disoccupazione, in particolare di chi è stato disoccupato negli ultimi 12 mesi.
Peggio dell'Italia solo Grecia e Slovacchia.

DISUGUAGLIANZA

☹ Distribuzione della ricchezza disomogenea, probabilmente dovuto anche all'elevata disoccupazione.

TRASPARENZA E VALORI DEMOCRATICI

Al 29° posto in classifica

PARITÀ DI GENERE

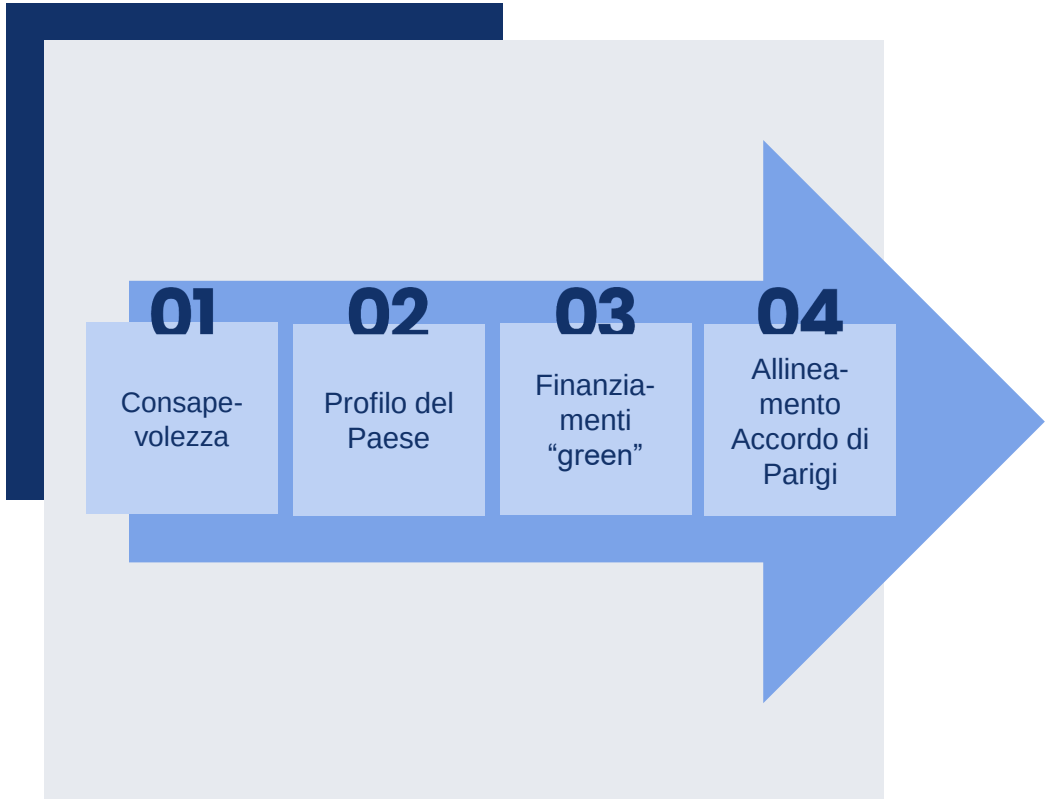
☺ Buon punteggio: 13° sull'universo globale considerato del Gender Inequality Index di UNDP.
Osserviamo, rispetto agli ultimi anni, dei miglioramenti costanti su questo specifico indicatore.

TOLLERANZA E INCLUSIONE DEGLI IMMIGRATI

☹ Basso punteggio dovuto anche a un'alta percentuale di rigetto di domande d'asilo ricevute.
I dati devono comunque essere analizzati con cura perché l'Italia si trova in una posizione strategica per l'accesso al continente europeo da parte dei migranti provenienti dall'Africa.

Oltre alla classifica c’è di più

Il nostro dialogo sistematico con i Paesi per guidarli verso politiche più responsabili



- Programma di impegno attivo con i Paesi (in genere attraverso i loro dipartimenti del Tesoro) per **condividere i punti di forza e di debolezza che emergono dal modello** e **sfidarli ad affrontare le problematiche**, sottolineando il fatto che la nostra allocazione nazionale è guidata dal nostro modello e dai risultati delle classifiche.
- Ci impegniamo anche su altri temi, come la progettazione di programmi di green bond e le loro ambizioni di allineamento a Parigi.
- Queste fasi possono essere affrontate in uno o più incontri, a seconda del livello di conoscenza e dell'avanzamento della discussione.
- Obiettivo finale: **dialogo concreto ed efficace su come il Paese sta attuando le proprie ambizioni in merito all'Accordo di Parigi e sulle principali questioni chiave** in merito alle dimensioni **sociali** (popolazione, salute e distribuzione della ricchezza) **e di governance** (trasparenza e requisiti democratici).

Oltre alla classifica c’è di più

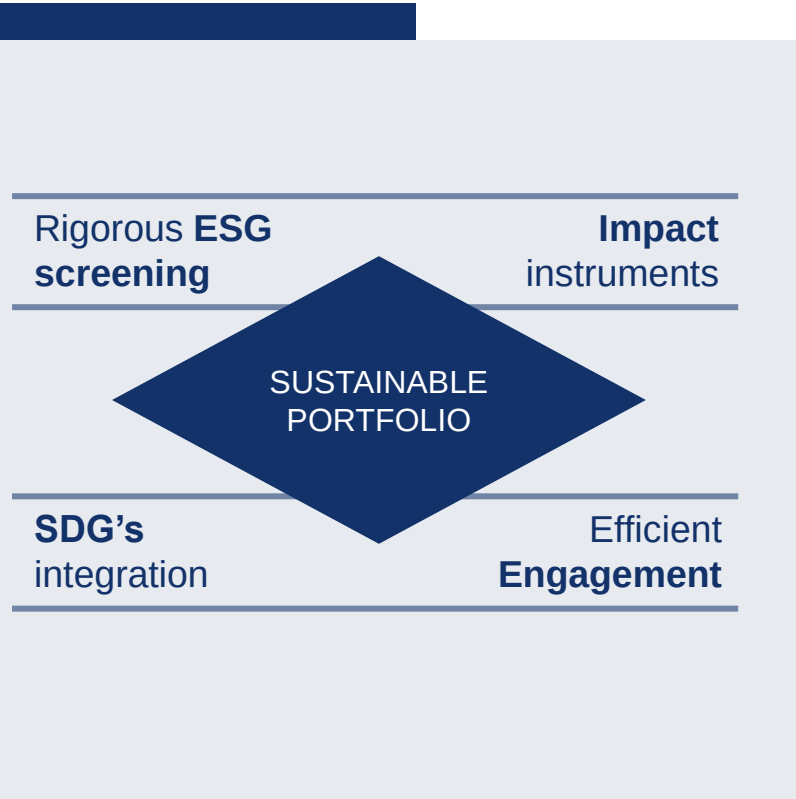
Il nostro dialogo sistematico con i Paesi per guidarli verso politiche più responsabili

Le nostre aspettative nei confronti delle attività di dialogo con le Nazioni

- **Disponibilità** dell'emittente ad impegnarsi nel dialogo.
- **Riconoscimento** dell'importanza della/e questione/i ESG sollevata/e.
- **Volontà** di migliorare la propria performance ESG.
- **Implementazione** attiva di una politica o di un obiettivo.
- **Evidenza** di miglioramenti tangibili.

Classificazione SFDR

Alla ricerca di impatto



Promozione di un obiettivo di sostenibilità

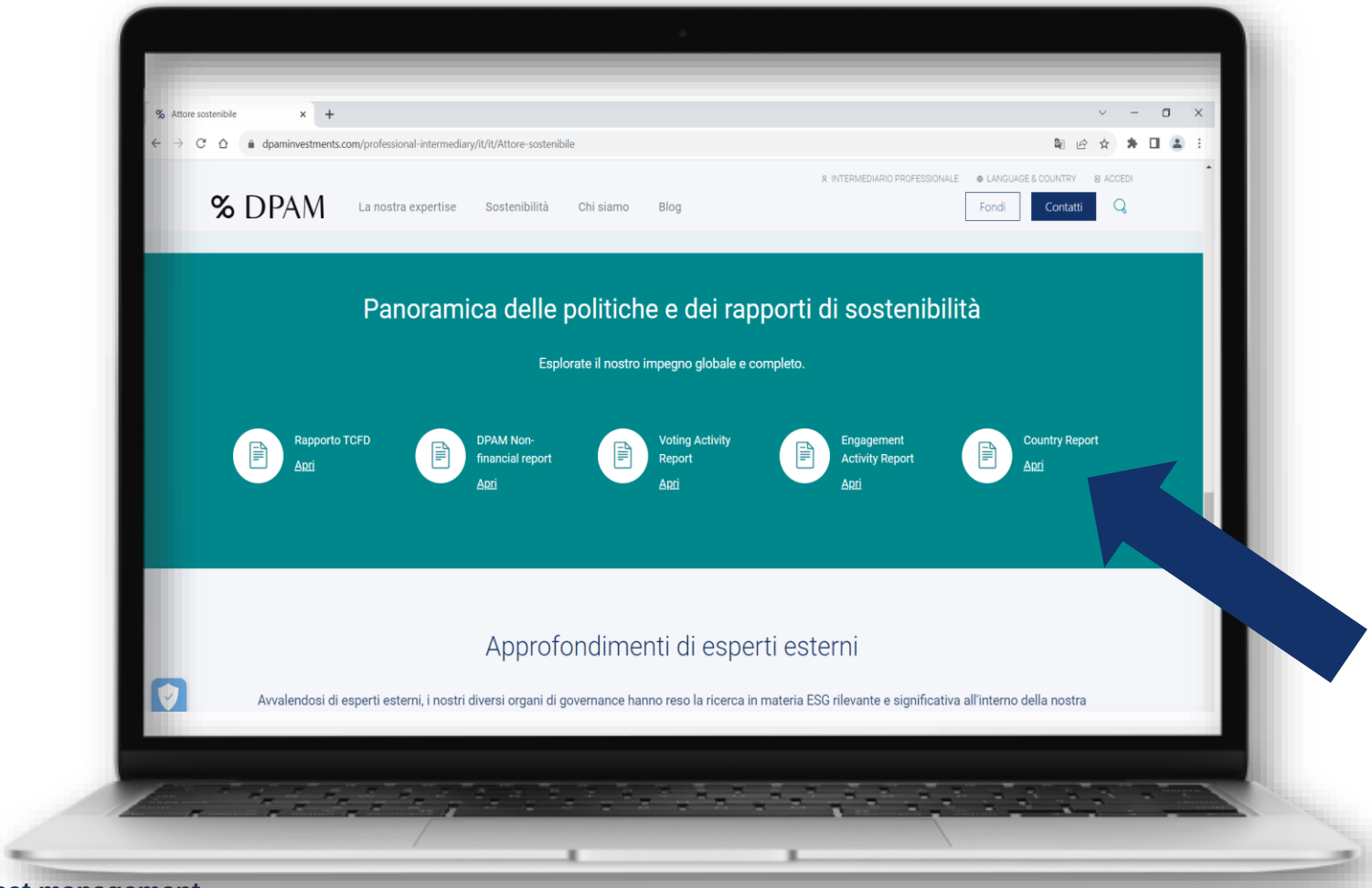
- Integrazione dei fattori ESG che definiscono la fase iniziale della creazione di un portafoglio.
- Priorità per obbligazioni con un chiaro 'uso dei proventi'.
- Integrazione dei 17 SDGs nel modello.
- Dialogo sistematico con i responsabili governativi e istituzionali delle Nazioni.

Indicatori di performance

- Nessuna esposizione a Paesi considerati non democratici o autoritari.
- Definizione di percentuali di investimento nei vari quartili della classifica.
- A livello di portafoglio si vuole raggiungere rispetto all'universo di riferimento:
  - Una più **bassa intensità di emissioni** di carbonio,
  - Un più **alto punteggio medio di democrazia**,
  - Un maggior numero di **obbligazioni verdi**, sostenibili e sociali.

Volete saperne di più?

dpaminvestments.com



Tutte le nostre politiche di engagement e voto, il rapporto TCFD, e i country rankings e reports aggiornati semestralmente sono disponibili nella sezione «Politiche di sostenibilità» su dpaminvestments.com

DPAM

L’analisi della sostenibilità dei Paesi: il modello proprietario DPAM

Le nostre strategie di reddito fisso Paesi OCSE ed Emergenti

Strategia obbligazionaria governativa Paesi OCSE

DPAM L Bonds Government Sustainable Hedged

Filosofia d’investimento

Gestione attiva di un portafoglio di titoli di Stato diversificato, basato su un’analisi di sostenibilità

Obbligazioni governative OCSE

Lungo track record nella gestione di portafogli di titoli di Stato

Attivamente sostenibile

Modello unico di screening proprietario per valutare la sostenibilità dei Paesi OCSE

Gestione attiva

Selezione di titoli, allocazione per Paesi, duration e posizionamento della curva dei rendimenti

Approccio fondamentale

Ricerca proprietaria approfondita

Valore a lungo termine

Ricerca di obbligazioni sottovalutate e di rendimenti interessanti

Obiettivi d’investimento

Offrire agli investitori un'esposizione, attraverso un **portafoglio gestito attivamente**, a **titoli di debito** emessi o garantiti da **Stati membri dell'OCSE**.

Approccio alla sostenibilità basato su un triplice impegno: (1) difesa dei diritti fondamentali, (2) non finanziamento di attività controverse e (3) promozione delle migliori pratiche e dei migliori sforzi in materia di sostenibilità.

Nessun benchmark viene utilizzato nella gestione del fondo.

Processo d’investimento

01

Analisi di sostenibilità

DPAM pioniere nella sostenibilità applicata a Governi

Modello proprietario di classifica di sostenibilità

02

Gestione attiva

Analisi fondamentale e di mercato

03

Costruzione del portafoglio

Implementazione

Analisi finanziaria

Gestione dei rischi

Screening di sostenibilità negli stati membri dell'OCSE

La classifica

Eligible country for investment	H2 23		H1 22	
	#	score	#	score
Norway	1	80	1	73
Denmark	2	78	2	72
Sweden	3	74	3	69
Iceland	4	74	9	66
Finland	5	73	5	68
Ireland	6	71	13	65
Switzerland	7	71	4	68
New Zealand	8	71	10	66
United Kingdom	9	70	12	65
Luxembourg	10	70	6	67
Netherlands	11	69	11	65
Germany	12	68	8	67
Austria	13	68	7	67
Canada	14	67	19	60
Estonia	15	66	14	62
Australia	16	66	17	61
France	17	65	15	62
Portugal	18	63	21	59
Spain	19	62	25	57
Belgium	20	62	16	61

Non-eligible country for investment	H2 23		H1 22	
	#	score	#	score
Lithuania	21	61	32	53
Latvia	22	60	23	57
Slovenia	23	60	18	61
Japan	24	59	20	60
United States	25	59	22	58
Chile	26	58	27	56
Czech Republic	27	58	30	53
South Korea	28	57	26	56
Italy	29	57	24	57
Slovakia	30	57	29	54
Poland	31	54	31	53
Costa Rica	32	54	28	55
Hungary	33	52	34	49
Israel	34	52	35	46
Greece	35	50	33	49
Colombia	36	43	36	44
Mexico	37	39	37	39
Turkey	38	39	38	39

Excluded: Israel

Solo i Paesi che si trovano nella metà superiore della classifica sono investibili.

Israele è escluso a causa delle sue molteplici violazioni delle risoluzioni ONU.

L'Islanda è temporaneamente esclusa finché non avrà un mercato del debito pubblico sufficientemente ampio.

Fonte: DPAM, Novembre 2023.
Si tenga presente che per i confronti anno per anno, le classifiche di sostenibilità potrebbero essere influenzate da vari fattori, come le variazioni delle metriche e la disponibilità dei dati.

03

Costruzione del portafoglio

Costruzione del portafoglio

Duration: nessuna deviazione superiore del **20%** rispetto all'universo obbligazionario governativo europeo.

Allocazione dei Paesi: il fondo può solo investire in Paesi appartenenti all'**universo investibile sostenibile come determinato dal FISAB.**

- Se un Paese esce dalla metà superiore della classifica, ma rimane entro il terzo quartile della classifica, il gestore del fondo smetterà di comprare nuove posizioni nel Paese. Se questo Paese rimane nella metà inferiore secondo la successiva revisione del FISAB, le posizioni dovranno essere vendute entro 3 mesi.
- Se, secondo un aggiornamento del FISAB, un Paese scende al quarto quartile della classifica, il gestore del fondo è obbligato a vendere le posizioni nel Paese entro 3 mesi.

Al massimo il 20% può essere investito in obbligazioni non sovrane garantite esplicitamente da un Paese appartenente all'universo investibile sostenibile.

Al fondo non è permesso investire in titoli a reddito fisso con un **rating inferiore ad investment grade.**

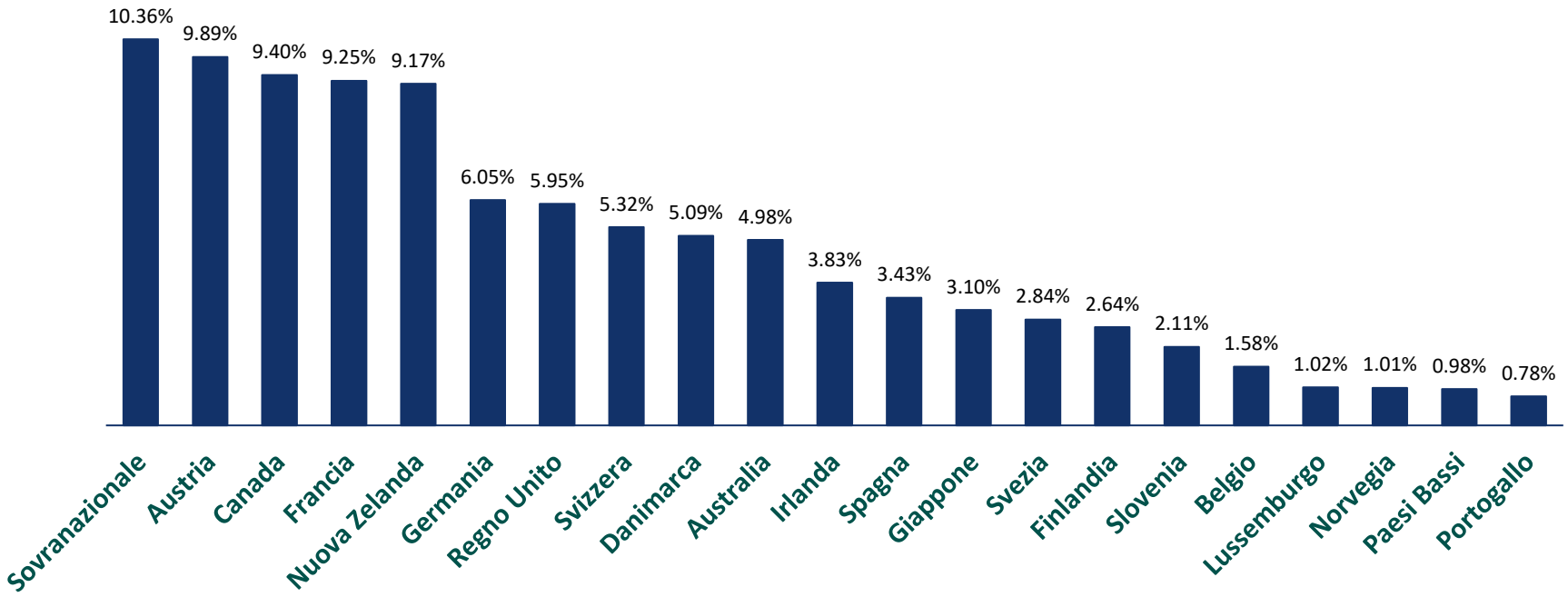
Peso massimo per emittente: **35%.**

La strategia è disponibile in due versioni:

1. **Esposizione in valuta non euro coperta** in euro: DPAM L Bonds Government Sustainable Hedged;
2. **Esposizione in valuta locale**: DPAM L Bonds Government Sustainable.

Posizionamento del portafoglio

DPAM L Bonds Government Sustainable Hedged



Fonte: DPAM, Bloomberg, 30.09.2023

Composizione del portafoglio

DPAM L Bonds Government Sustainable Hedged

La performance passata non è indicativa di rendimenti futuri

DPAM L Bonds Government Sustainable Hedged	
YTW*	3,33%
YTW* (ModDur Weighted)	3,52%
ModDur	6,60%
Volatility 5Y	5,15%
AUM (MM)	1.730
Cash	1,3%
Government	84,6%
Gov. Related	14,2%

*il Cambio YTW è coperto in euro.
Fonte: DPAM, 29.09.2023

Strategia obbligazionaria mercati emergenti

DPAM L Bonds Emerging Markets Sustainable

Filosofia d’investimento

Portafoglio gestito attivamente e altamente diversificato, basato su un processo di screening della sostenibilità

Bond governativi in valuta locale emergenti e in via di sviluppo

Solido track record a lungo termine nella gestione di portafogli obbligazionari ME

Attivamente sostenibile

Modello unico di screening proprietario per valutare la sostenibilità dei Paesi emergenti e in via di sviluppo

Gestione attiva

Selezione di titoli, allocazione per Paese, duration e posizionamento della curva dei rendimenti

Approccio fondamentale

Ricerca proprietaria approfondita

Preferenza per il valore

Ricerca di valore relativo, volatilità e ottimizzazione della curva dei rendimenti

Obiettivi d’investimento

Offrire agli investitori un'esposizione, attraverso un portafoglio **gestito attivamente**, a titoli di debito emessi o garantiti da **Paesi emergenti**, selezionati in base a criteri di **sviluppo sostenibile.**

Il fondo ha un **obiettivo di sviluppo sostenibile**, ai sensi del regolamento SFDR.

L'approccio alla sostenibilità si basa sul seguente triplice impegno: (1) difendere i diritti fondamentali, (2) non finanziare attività controverse che potrebbero compromettere la reputazione a lungo termine degli investimenti e (3) promuovere le migliori pratiche e i migliori sforzi in materia di sostenibilità.

Processo d’investimento

DPAM L Bonds Emerging Markets Sustainable

01

Analisi di sostenibilità

02

Analisi fondamentale

03

Costruzione del portafoglio

Classifica di sostenibilità dei mercati emergenti

Un universo investibile basato sulla sostenibilità

#	Top Quartile	H2 2023	H2 2022
1	Czech Republic	75	68
2	South Korea	73	66
3	Uruguay	72	65
4	Chile	72	68
5	Costa Rica	71	63
6	Poland	71	65
7	Singapore	70	65
8	Israel	69	62
9	Hungary	68	66
10	Romania	67	62
11	Albania	66	61
12	Namibia*	64	55
13	Bulgaria	64	60
14	Montenegro*	64	57
15	Argentina	63	55
16	Panama	63	58
17	Macedonia	62	56
18	Armenia	62	54
19	Malaysia	62	57

#	2nd & 3rd Quartile	H2 2023	H2 2022
20	Brazil	61	61
21	Ecuador	61	56
22	Dominican Republic	61	51
23	Georgia	61	56
24	Ghana	60	54
25	Peru	60	57
26	Thailand	59	55
27	Colombia	58	59
28	Bahamas	58	55
29	Sri Lanka	58	56
30	Jamaica	58	49
31	Serbia	58	56
32	Tunisia	57	55
33	South Africa	57	51
34	Mexico	57	56

#	2nd & 3rd Quartile	H2 2023	H2 2022
35	Ukraine	57	55
36	Malawi	57	52
37	Mongolia	56	50
38	Suriname	56	56
39	Bolivia	56	54
40	Turkey	56	54
41	Botswana	55	58
42	Philippines	55	51
43	Indonesia	55	51
44	El Salvador	54	53
45	Senegal	54	50
46	Paraguay	54	51
47	Côte d'Ivoire	53	47
48	Bangladesh	53	52

#	Bottom Quartile	H2 2023	H2 2022
49	Guatemala	52	50
50	Morocco	52	50
51	Kuwait	52	51
52	Kenya	51	48
53	Trinidad and Tobago	51	43
54	Tanzania	50	49
55	India	49	46
56	Benin	48	46
57	Zambia	46	50
58	Mozambique	46	44
59	Lebanon	45	46
60	Honduras	44	50
61	Uganda	42	45
62	Papua New Guinea	41	40
63	Pakistan	40	40
64	Nigeria	39	41
65	Taiwan	-99	-99

#	Excluded	H2 2023
1	Qatar	62
2	United Arab Emirates	59
3	China	55
4	Bahrain	54
5	Saudi Arabia	54
6	Kazakhstan	53
7	Oman	53
8	Belarus	53
9	Jordan	53
10	Vietnam	53
11	Rwanda	52
12	Russia	52
13	Gabon	52
14	Egypt	50
15	Azerbaijan	48
16	Ethiopia	43
17	Cameroon	41
18	Angola	40
19	Venezuela	39
20	Iraq	38

* Total outstanding amount of bonds below EUR 2 bnillion

Fonte: DPAM, Novembre 2023

Nota: per quanto riguarda le comparazioni annuali, la classifica di sostenibilità potrebbe essere influenzata da diversi fattori, quali cambiamenti nelle metriche e nella disponibilità dei dati.

03

Costruzione del portafoglio

L'obiettivo è costruire un **portafoglio ben diversificato** tenendo conto della sostenibilità (min. 40% dell'AUM in Paesi del primo quartile, max. 10% investito nell'ultimo quartile), dei rischi di concentrazione e della visione d'investimento non vincolata.

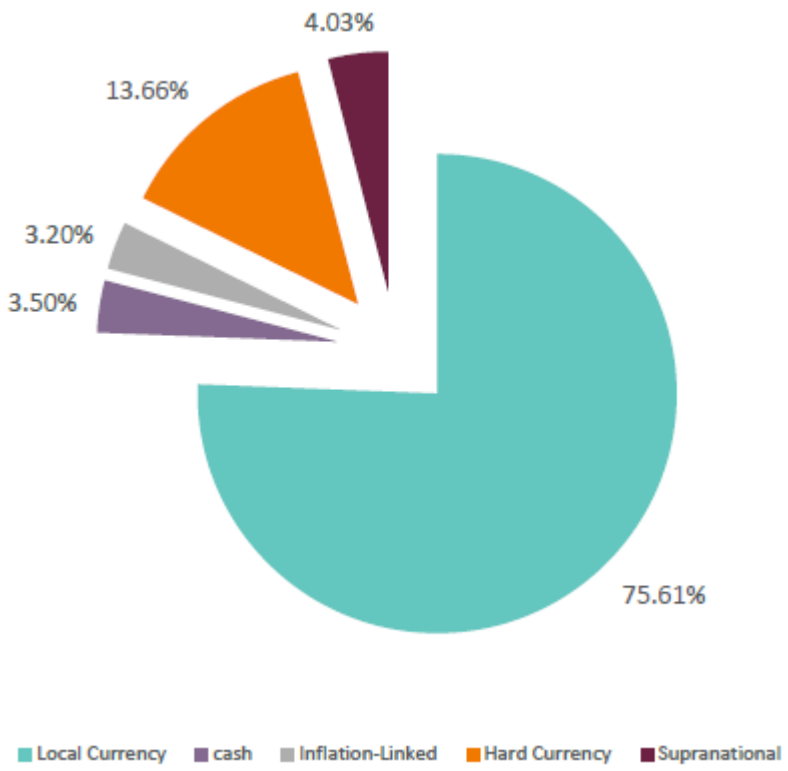
Il Fondo **non è gestito rispetto ad alcun benchmark specifico**. Si asterrà dall'investire in Paesi con il solo obiettivo di avvicinarsi a un benchmark.

Caratteristiche del portafoglio

Caratteristiche principali

DPAM L BONDS EMERGING MARKETS SUSTAINABLE
analisi di portafoglio
al 28/09/2023

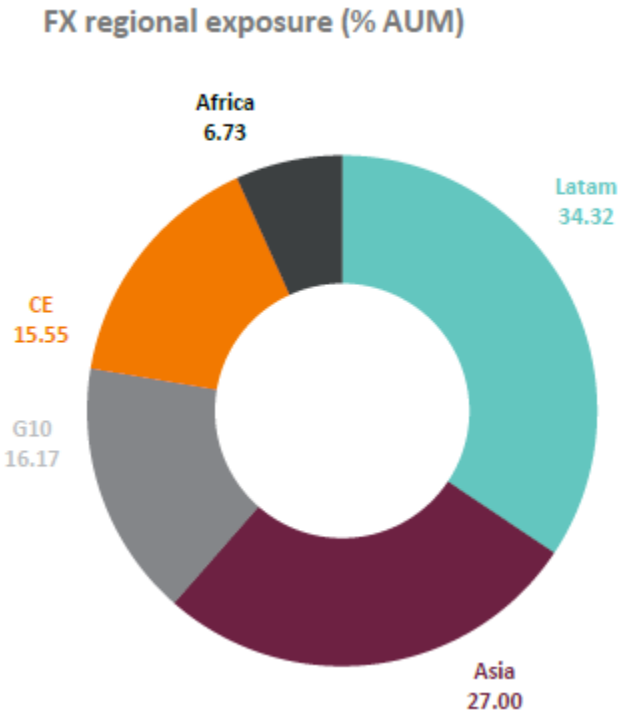
	Portafoglio
Rendimento	8.97
Duration Modificata (%)	5.58
Coupon medio	5.60

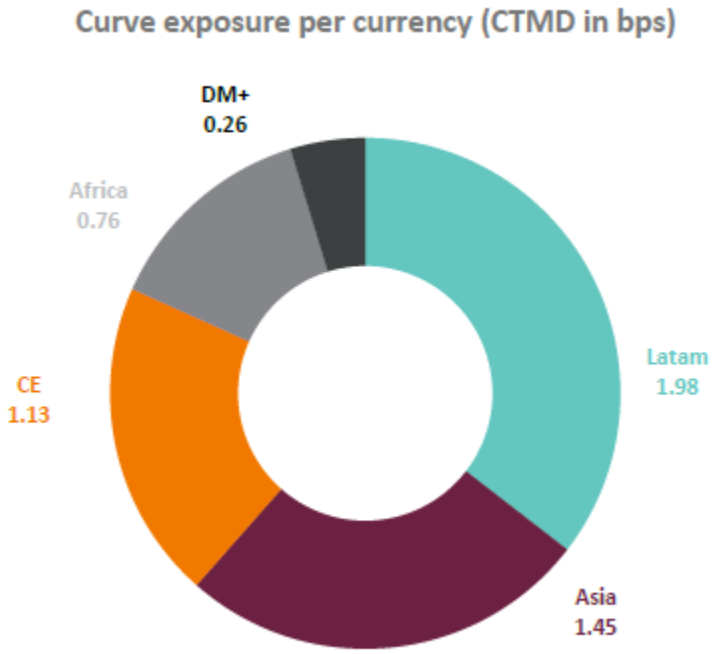


Fonte: DPAM, basati su dati estratti da Bloomberg.
I dati sono temporanei e potrebbero differire dal report del fondo.

Caratteristiche del portafoglio

Ripartizione geografica per valuta





Fonte: DPAM, 28.09.2023, basati su dati estratti da Bloomberg.
Le allocazioni potrebbero cambiare nel tempo e non rappresentano un impegno di investimento.

Caratteristiche del portafoglio

Ripartizione per Paese

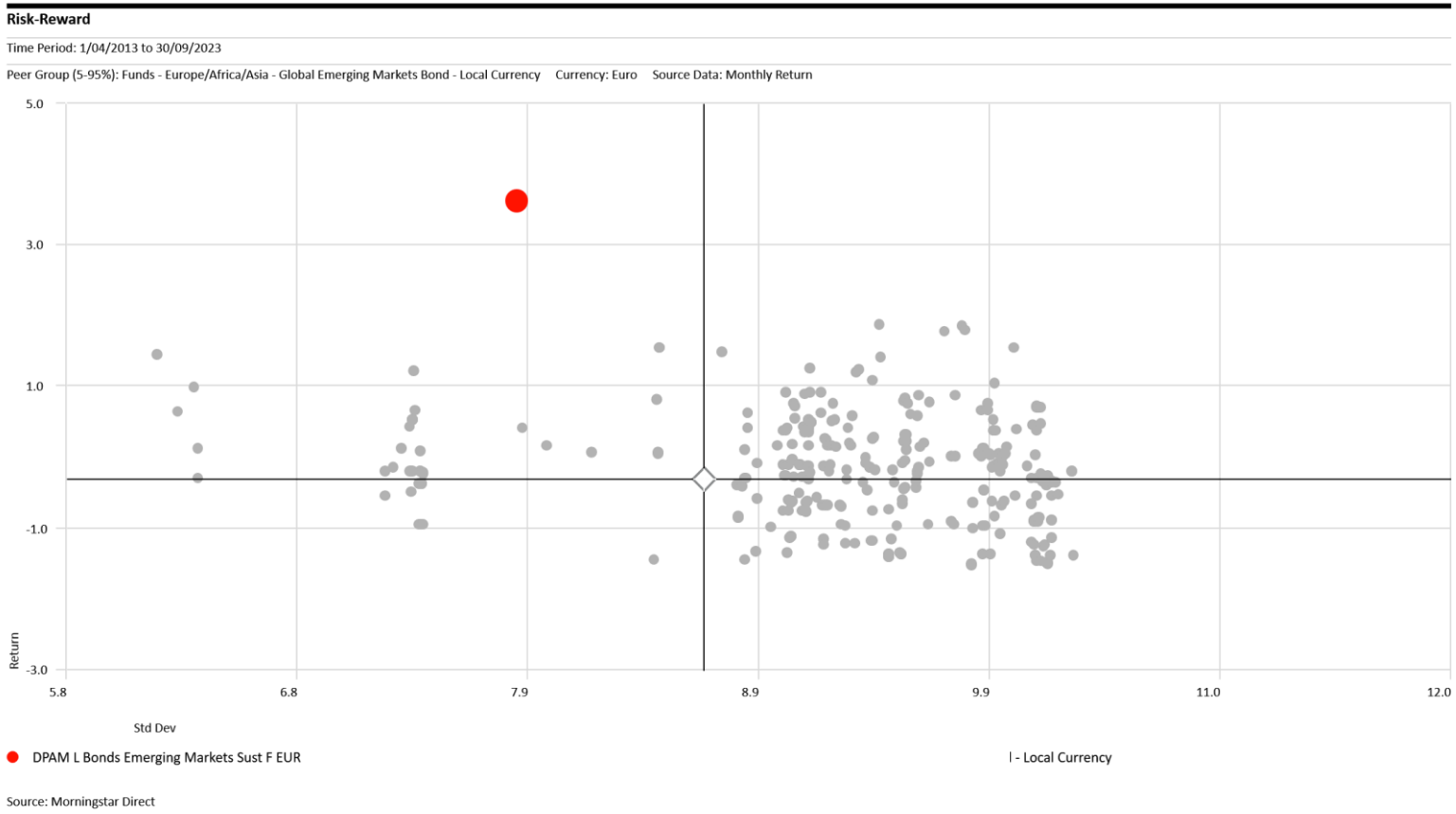
DPAM L Bonds Emerging Markets Sustainable Positions by Country								
Rank	Country	LC	LC Cash	EUR	USD	Bond Total	FX	TOTAL
1	Brazil	9.98	0.01	0.00	0.00	9.98	0.00	9.98
2	Indonesia	9.60	0.35	0.00	0.00	9.60	0.00	9.60
3	Mexico	9.59	0.00	0.00	0.00	9.59	0.00	9.59
4	South Africa	7.26	0.00	0.00	0.08	7.34	-1.71	5.63
5	Poland	5.20	0.01	0.00	0.28	5.48	-0.71	4.77
6	Malaysia	4.62		0.00	0.00	4.62	0.00	4.62
7	Uruguay	4.53		0.00	0.00	4.53	0.00	4.53
8	India	4.42	0.00	0.00	0.00	4.42	1.79	6.21
9	Colombia	3.91	0.09	0.00	0.22	4.13	0.00	4.13
10	Romania	3.27	0.03	0.43	0.00	3.70	0.00	3.70
11	Peru	3.63		0.00	0.00	3.63	0.00	3.63
12	Czech Republic	3.23	-0.01	0.00	0.00	3.23	0.00	3.23
13	Chile	2.66		0.00	0.00	2.66	0.00	2.66
14	Singapore	2.41	0.02	0.00	0.00	2.41	-0.57	1.84
15	South Korea	1.76		0.00	0.39	2.15	0.00	2.15
16	Hungary	2.11	0.01	0.00	0.00	2.11	1.52	3.63
17	Serbia	0.62	0.00	1.08	0.00	1.70	0.00	1.70
18	Ivory Coast	0.00		1.49	0.00	1.49	0.00	1.49
19	Sri Lanka	1.37		0.00	0.07	1.44	0.00	1.44
20	Tunisia	0.00		1.16	0.25	1.41	0.00	1.41
21	Bahamas	0.00		0.00	1.36	1.36	0.00	1.36
22	Benin	0.00		1.24	0.00	1.24	0.00	1.24
23	Dominican Republic	0.01		0.00	1.20	1.21	0.00	1.21
24	Senegal	0.00		0.27	0.75	1.02	0.00	1.02
25	Philippines	0.83		0.00	0.00	0.83	0.00	0.83

Fonte: DPAM, 28.09.2023, basati su dati estratti da Bloomberg.
I dati sono temporanei e potrebbero differire dal report del fondo.

Profilo rischio/rendimento dal lancio*

Doppio alfa

La performance passata non è indicativa di rendimenti futuri



*Lancio 18.03.2013

Fonte: Morningstar Direct

I vostri contatti DPAM in Italia

Alessandro Fonzi
Deputy Head International Sales & Country Head Italy

33 ‘12

Team Leader
Anni di esperienza
Ingresso in DPAM

Alessandro Fonzi
Deputy Head International Sales & Country Head Italy

33 ‘12

+39 02 12412 4673
+39 348 4912696

a.fonzi@degroofpetercam.com

Aniello Pennacchio
Deputy Country Head Italy

13 ‘15

+39 02 12412 4671
+39 392 4147140

a.pennacchio@degroofpetercam.com

Alessandra Tosi
Senior Institutional Sales

08 ‘17

+39 02 12412 4672
+39 333 4870394

a.tosi@degroofpetercam.com

Giovanni Franchitti
Sales Support

01 ‘23

+39 02 12412 4672
+39 334 3529818

g.franchitti@degroofpetercam.com

Giulia Gandolfini
Marketing & Communication Manager Italy

09 ‘20

+39 02 12412 4641
+39 333 81 58 753

g.gandolfini@degroofpetercam.com

DEGROOF PETERCAM ASSET MANAGEMENT
Succursale italiana

Corso Europa 15, 20122 Milano
Codice fiscale e P. IVA
09424380963
Numero REA: MI – 2089176